



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

04
AGOSTO
2024

18^A DOMENICA
DEL TO
-B-

NON PREGARE COME AL SOLITO!

Non occorre ridurre la tua preghiera alla sola domanda a parole. Dio infatti non ha bisogno che gli teniamo dei discorsi; sa bene, anche se non chiediamo nulla, ciò che ci è utile.

Come sarebbe a dire?

La preghiera non consiste in formule; congloba tutta la vita. *«Sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, dice l'apostolo Paolo, fate tutto per la gloria di Dio» (1 Cor 10,31).*

Sei forse a tavola?

Prega: prendendo il tuo pane, ringrazia colui che te l'ha dato; bevendo il tuo vino, ricordati di colui che ti ha fatto questo dono per rallegrare il tuo cuore e alleviare le tue miserie.

Terminato il pranzo,

non dimenticare tuttavia il tuo benefattore.

Quando ti metti la tunica,

ringrazia colui che te l'ha data; quando ti metti il mantello testimonia il tuo affetto a Dio che ci fornisce i vestiti adatti per l'inverno e per l'estate, per proteggere la nostra vita.

Al tramonto del giorno,

ringrazia colui che ti ha dato il sole per i lavori della giornata e il fuoco per rischiarare la notte e per provvedere ai nostri bisogni.

La notte,

ti fornisce dei motivi di azione di grazia; guardando il cielo e contemplando la bellezza delle stelle, prega il Maestro dell'universo che ha fatto ogni cosa con sapienza.

Quando vedi tutta la natura addormentata,

adora ancora colui che ci solleva con il sonno da ogni nostra fatica e ci rende con un po' di riposo il vigore delle nostre forze.

Allora pregherai
senza stancarti,
se la tua preghiera
non si contenterà
di formule
e se, al contrario,
ti terrai unito a Dio
lungo tutta la tua esistenza,
in modo da fare dalla tua vita
una preghiera incessante.

*San Basilio, monaco e vescovo di Cesarea
in Cappadocia, dottore della Chiesa
Omelia, 5*

TEMPO
ORDINARIO

Non pregare come al solito.....	pag 1
“Con te”. “Mit dir”. “With you”. “Avec toi”	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

"CON TE". "MIT DIR". "WITH YOU". "AVEC TOI".

Cari ragazzi e ragazze, buonasera!

Piazza San Pietro è sempre bella, ma con voi è ancora più bella!

Mi colpisce il tema del vostro pellegrinaggio: "Con te". Sapete perché mi colpisce? Perché dice tutto in due parole. È bellissimo, e lascia **spazio** alla **ricerca**, a trovare i significati possibili.

Con te. È un'espressione che racchiude il **mistero** della nostra vita, il mistero dell'amore.

Quando un essere umano viene concepito nel grembo, la mamma gli dice o le dice: "**Non temere, io sono con te**". Ma misteriosamente anche la mamma sente che quella piccola creatura le dice, alla mamma: "**Sono con te**". E questo, in modo diverso, vale anche per il papà!

Pensando a voi, e adesso guardandovi, questo "**con te**" si riempie di nuovi **significati**! Vorrei dirvi quelli che ho trovato più belli e importanti.

La vostra esperienza di servizio nella Liturgia mi fa pensare che il primo soggetto, il protagonista di questo "**con te**" è **Dio**. Gesù ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì **sono io in mezzo** a loro» (Mt 18,20). E questo si realizza al massimo nella Messa, nell'Eucaristia: lì il "**con te**" diventa presenza reale, presenza concreta di Dio nel Corpo e nel Sangue di Cristo. Il sacerdote vede accadere ogni giorno questo mistero tra le sue mani; e anche voi lo vedete, quando servite all'altare. E quando riceviamo la santa Comunione, possiamo sperimentare che Gesù è "**con noi**" spiritualmente e fisicamente. Lui ti dice: "**Io sono con te**", ma non a parole, lo dice **in quel gesto, in quell'atto d'amore** che è l'Eucaristia.

E anche tu, nella Comunione, puoi dire al Signore Gesù: "**Io sono con te**", non a parole, ma **col tuo cuore e col tuo corpo, col tuo amore**. Proprio grazie al fatto che Lui è con noi, anche noi possiamo essere veramente con Lui.

E qui, cari ragazzi e ragazze, c'è il **punto-chiave!**

Spero di riuscire a farmi capire: il "**con te**" che **possiamo donare agli altri**. Così si può realizzare il suo comandamento: "Amatevi **come io vi ho amati**".

Se tu ministrante custodisci nel tuo cuore e nella tua carne, come Maria, il mistero di Dio **che è con te**, allora diventi capace di **essere con gli altri in modo nuovo**. Anche tu – grazie a Gesù, sempre e solo grazie a Lui – anche tu puoi dire al prossimo "**sono con te**", ma non a parole, ma nei fatti, **con i gesti, con il cuore, con la vicinanza concreta** – non dimenticate la vicinanza concreta – piangere con chi piange, gioire con chi gioisce, **senza giudizi**, senza **pregiudizi**, senza **chiusure**, senza **esclusioni**. Anche con te, che **non mi sei simpatico**; con te, che sei **diverso** da me; con te, che sei **straniero**; con te, da cui **non mi sento capito**; con te, che **non vieni mai in chiesa**; con te, che dici di **non credere in Dio**.

Ragazzi, ragazze, che grande mistero in queste due parole: **con te!** Grazie a chi le ha scelte, e soprattutto grazie a voi di essere venuti qui, pellegrini, a condividere la gioia di appartenere a Gesù, di essere servitori del suo Amore, servitori del suo **Cuore ferito che guarisce** le nostre ferite, che ci salva dalla morte, che ci dona la vita eterna.

Papa Francesco incontra i ministranti 30.07.2024

La folla che sul monte aveva mangiato il pane saziandosi va in cerca di Gesù.

Quando lo trovano, Gesù li rimprovera perché lo

Voi mi cercate perché avete mangiato di quei pani (Gv 6,26)

esorta a darsi da fare per quello che non perisce.

Si può cercare Gesù perché garantisce il pane materiale per sopravvivere, oppure perché si è visto che **quel pane è il segno di Lui che si dona.**

Cercare Gesù è cercare il pane che sazia, che dà la vita piena. Gesù vuole educarci ad uscire dal nostro egoismo per accogliere il suo amore.

Questo brano di Vangelo ci offre l'occasione di farci alcune domande: che cosa, o meglio, **chi cerchiamo nella nostra vita?** Per chi viviamo?

Come viviamo? Possiamo vivere mettendo noi stessi al centro: allora gli altri mi saranno degli

estranei. Oppure viviamo prendendo tutto come dono

del Padre e condividendo con il fratello. Solo così si realizza in pieno la nostra umanità: tutto ci **sazia e**

ci rende figli del Padre celeste e fratelli e sorelle

di tutti. Proviamo a vivere questa settimana cercando e amando il Signore dei doni (e non solo i doni del Signore), che ci invita a trattare gli altri come fratelli.

SABATO 03/08/2024

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

DOMENICA: 04/08/2024

18^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *Adelmo, Settimio e Iolanda.*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 05/08/2024: . DEDICAZIONE
DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE M-B
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

MARTEDÌ 06/08/2024: TRASFIGURAZIONE
DEL SIGNORE F-B
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 07/08/2024: S. GAETANO,
presbitero M-B
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

GIOVEDÌ 08/08/2024: SAN DOMENICO,
presbitero M-B
ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

VENERDÌ 09/08/2024: S. TERESA
BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN),
vergine e martire, patrona d'Europa M-B
ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

SABATO 10/08/2024: SAN LORENZO, *diacono e martire*

ore 18:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

DOMENICA: 11/08/2024

19^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09:30 - SOCCORSO: *per il Popolo.*

ore 11:00 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788